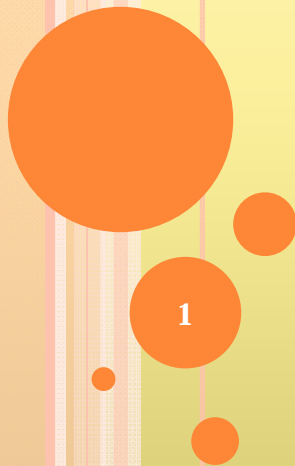


XI SEMINARIO NAZIONALE - CIDI DI BARI -
ROSALIA GAMBATESA



1

L'AUTORITRATTO

Un percorso di accoglienza nella I classe della
secondaria di secondo grado

CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE

E' una prima!

- Va intercettato l'immaginario dei singoli
- Va creata la comunità di ricercatori con le sue regole
- Va fondato il metodo di ricerca

- Va fondato la costruzione del sapere linguistico del I anno
- Va fondato il linguaggio della comunità che è quello specifico della disciplina

CONTENUTI DEL LAVORO

Quali sono i contenuti adatti per intercettare in questo momento iniziale della vita di una comunità lo studente?

L'autoritratto

Quale funzione della lingua è quella più adatta per cominciare in questa fase?

La funzione espressiva

Come intrecciare oralità e scrittura in questa fase?

Lavorare dapprima con l'immagine, un codice che collega il parlato e lo scritto

L'IMMAGINARIO ARRIVO TRA SCONOSCIUTI



XI SEMINARIO NAZIONALE - CIDI DI
BARI - ROSALIA GAMBATESA

LAVORARE CON IL CONTENUTO DELL'AUTORITRATTO E' ADATTO!

Ho scelto come "contenuto" l'autoritratto perché

- è **adatto** ai bisogni della comunità nascente
- è **adatto** per andare gradualmente dall'immagine verso l'astrazione della lingua
- è **adatto** a far usare molti registri della funzione espressiva e poi attraverso giochi di transcodifica quella referenziale metalinguistica

LE COMPETENZE DI CITTADINANZA E DI METODO SONO TRASVERSALI

APPUNTO!

Il dibattito è lo strumento fondamentale per lo
sviluppo:

- delle abilità linguistiche del parlato e dell'ascolto
 - del **metodo** di lavoro
 - della costruzione della **comunità**

Definisce la classe come:

Una comunità democratica di ricercatori

LA COMUNITÀ È UNA COSA SERIA

- Non esiste una comunità senza una memoria di sé!
- Chi fa memoria e come si fa questa memoria distingue la comunità democratica da quella che non lo è.

Per questo è fondamentale l'istituto del resoconto!

- Ogni giorno, si scrive a turno una paginetta di quanto fatto il giorno precedente e la si legge alla comunità
- Quel quaderno dei resoconti è la memoria della comunità che cresce di più ogni giorno, mentre noi e il tempo passiamo!

SVILUPPARE LA SENSIBILITA' ALLE PAROLE DAI SEGNI AI SIGNIFICATI

I dibattito

Perché della scelta della parola utilizzata per
significare un elemento della fisionomia

Si scopre di sapere già che i significati stanno tra:
referenzialità e espressività
tra segno e suono
tra diverse grafie

SCOPRIAMO CHE SAPPIAMO GIÀ UN SACCO DI COSE!

I passaggio alla scrittura

Appuntiamo quanto abbiamo scoperto di sapere:

Calligramma

Polisemia

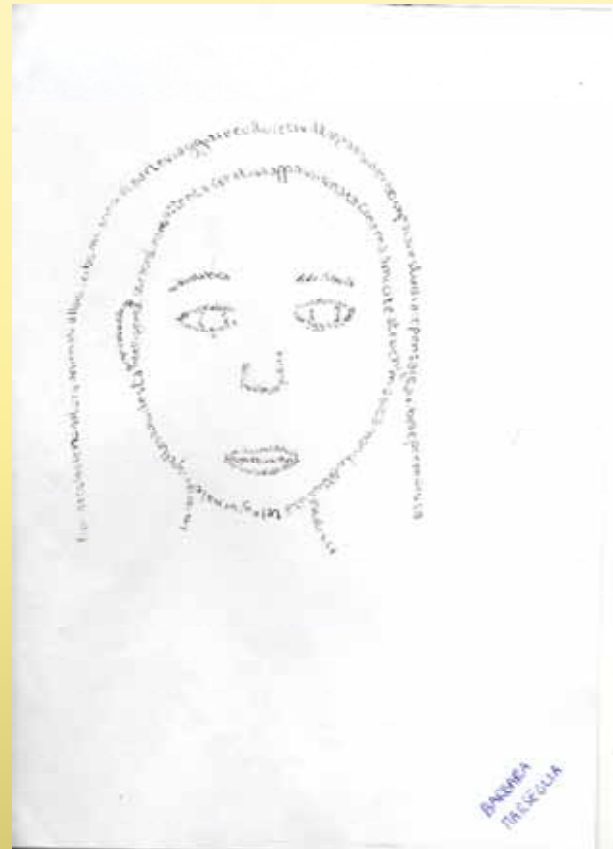
Segno e significato

XI SEMINARIO NAZIONALE - CIDI DI
BARI - ROSALIA GAMBATESA

AUTORITRATTO O SELFIE?

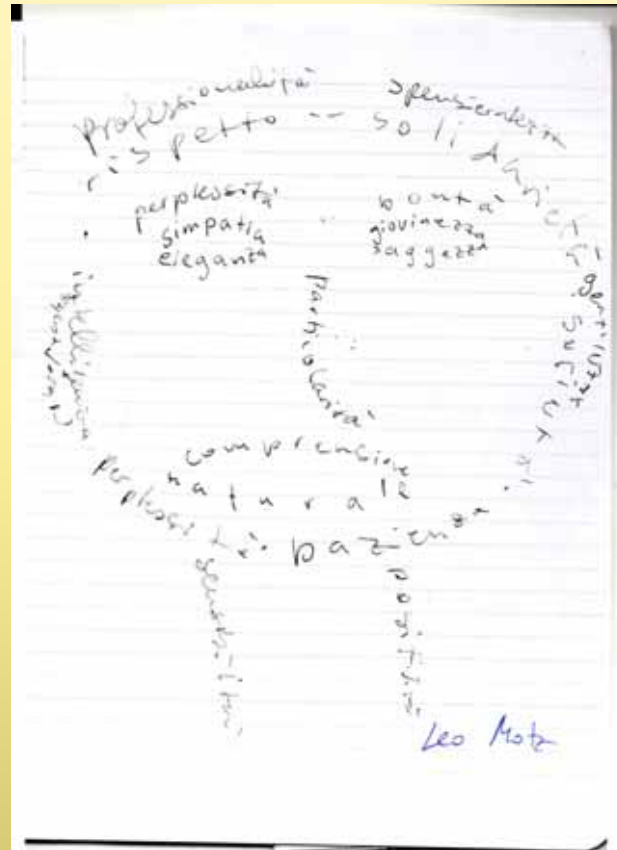
- Prendiamo il telefonino e mettiamolo in modalità selfie! Ohhhhhh
- Scattiamo la foto
- Guardiamoci , conosciamoci e facciamoci l'autoritratto

AUTORITRATTO E SELFIE



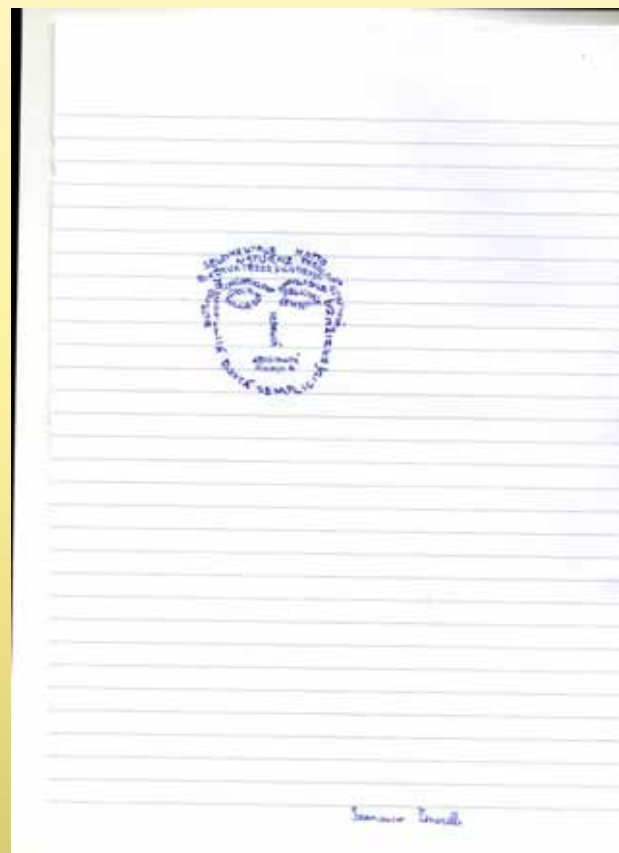
XI SEMINARIO NAZIONALE - CIDI DI
BARI - ROSALIA GAMBATESA

AUTORITRATTO E SELFIE



XI SEMINARIO NAZIONALE - CIDI DI
BARI - ROSALIA GAMBATESA

AUTORITRATTO E SELFIE



XI SEMINARIO NAZIONALE - CIDI DI
BARI - ROSALIA GAMBATESA

14

IL DIBATTITO

Da dove vengono le immagini?

Cerchiamo segni e appuntiamo osservazioni:
occhio esterno, occhio interno, forme, grandezza,
inquadratura, segni, grafia, maiuscola,
minuscola, carattere, eccetera...

XI SEMINARIO NAZIONALE - CIDI DI
BARI - ROSALIA GAMBATESA

I MODI DEL DIBATTITO

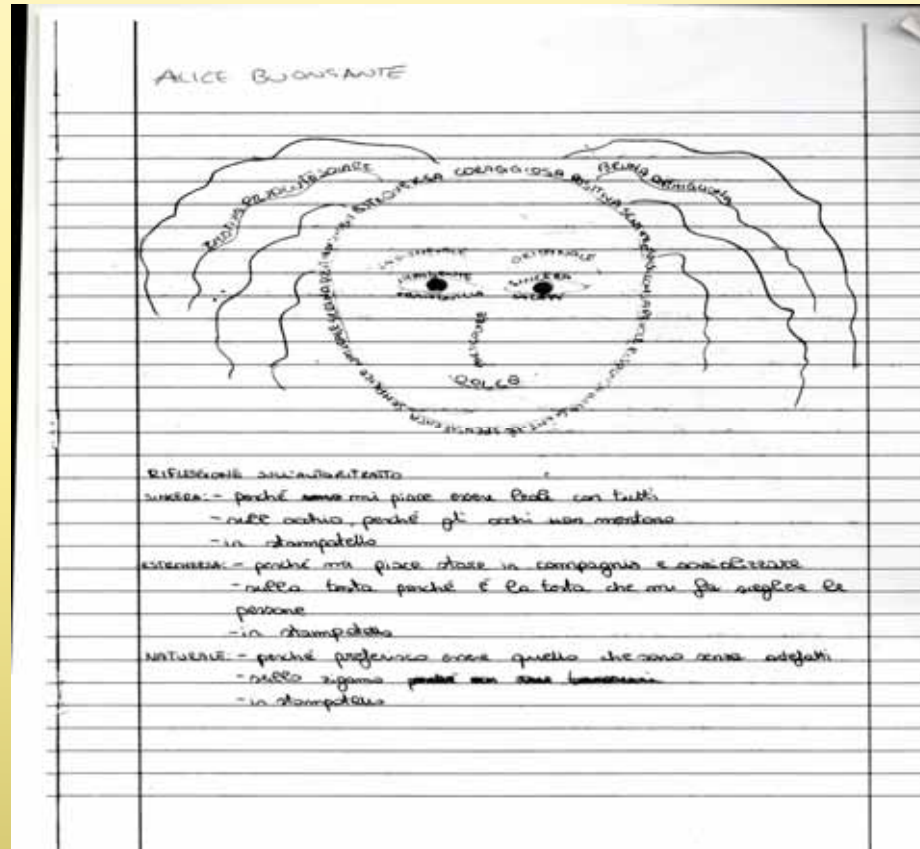
- [Nel frattempo facciamo emergere quali sono i comportamenti più adatti a farci stare bene mentre dibattiamo]
- [impariamo a cercare per ogni segno che osserviamo possibili significati]

DIBATTITO E INFERENZE ...

Proponiamo queste tracce di riflessione per inferire:

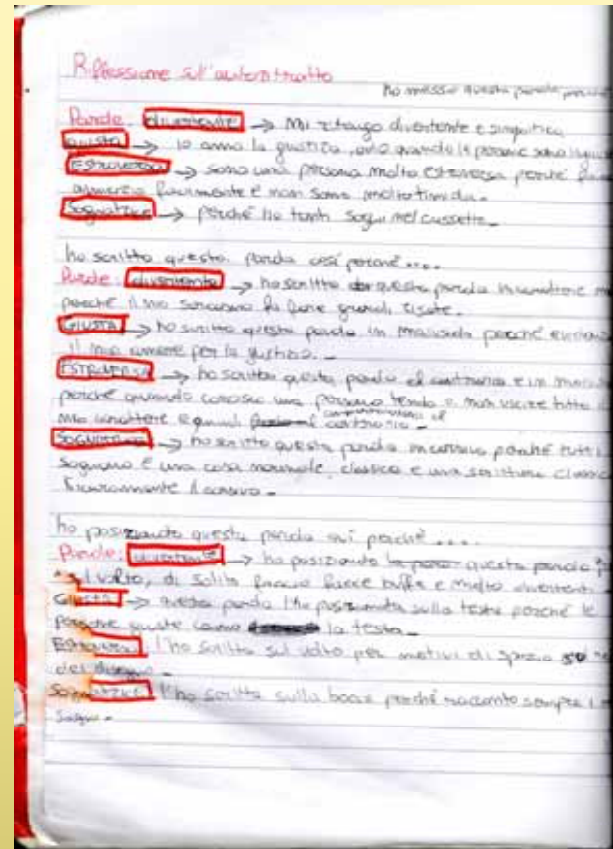
- Ho scelto questa parola perché
- Ho scritto questa parola in questo modo perché ...
- Ho messo questa parola in questa posizione perché ...

IMMAGINE E SCRITTURA



XI SEMINARIO NAZIONALE - CIDI DI
 BARI - ROSALIA GAMBATESA

PASSIAMO A PICCOLE SCRITTURE NON ESPRESSIVE



XI SEMINARIO NAZIONALE - CIDI DI
 BARI - ROSALIA GAMBATESA

GRANDI E APPASSIONANTI DIBATTITI

Inizia a profilarsi

un attributo della comunità: la meraviglia e lo stupore

uno stile della comunità: la curiosità rispettosa

un obiettivo della comunità: la bellezza delle differenze e la profondità di ciascuno

una strumento della comunità: la lingua della negoziazione

ADESSO E' IL MOMENTO DI INTRODURRE IL NOME

Autoritratto

Capel bruno; alta **fronte**; **occhio** loquace;
naso non grande e non soverchio umile;
tonda la **gota** e di color vivace;
stretto **labbro** e vermiglio; e **bocca** esile;

lingua or spedita or tarda, e non mai vile,
che il **cor** favella apertamente, o tace,
giovini d'**anni** e di **senno**; non audace;
duro di **modi**, ma di **cor** gentile.

La **gloria** amo e le **selve** e il biondo **iddio**;
spregio, non odio mai; m'attristo spesso;
buono al buon, buono al tristo, a me sol rio.

A l'**ira** presto, e più presto al **perdono**;
poco noto ad altrui, poco a me stesso:
gli **uomini** e gli **anni** mi diran chi sono.

Alessandro Manzoni

L'AUTORITRATTO A PAROLE

- Detto agli studenti i nomi del sonetto manzoniano
- Gli do come consegna di scrivere con quei nomi due strofe di quattro versi e due di tre versi, in cui i versi abbiano ciascuno 11 sillabe. Nelle prime due strofe le rime devono essere ABAB; nelle ultime due strofe le rime devono essere CDCEDE

[Nella classe, si sente il ronzio delle loro menti che manipolano i nomi per distenderli nell'ordine richiesto!]

PRIMI TENTATIVI

Pasticci, ma vogliono leggere!

[Allora si chiede loro di esercitarsi nella lettura ad alta voce!]

Leggendo le sillabe non tornano La lingua è una composizione con una musica dentro cui stanno i pensieri dentro cui stanno le parole dentro cui stanno le sillabe ... Durate e intensità ... Ecco che scopriamo **dittonghi** e **iati**!

I SONETTO

AUTORITRATTO

Sono Rob e ho i capelli per fortuna,
Non ho una fronte strana, ma normale,
E poco più su non la mozzatura,
Un occhio solo non ho, se ho zero velle male.

Rob ha un naso che non lo piace
E una girfa e un labbro rose
E una bocca in cui la lingua gioca
E un cor che usa per ogni cosa.

Ho tredici anni e un gran senso
Ho dei modi gentili come il cor,
La gloria nelle selve mi fa senso.

Coma. Sàto usat il perdono e l'ira
Con gli uomini nel corso degli anni,
Per calmarmi non uso la mia lira.

Roberto Ricci

XI SEMINARIO NAZIONALE - CIDI DI
BARI - ROSALIA GAMBATESA

II SONETTO

ANTICHIATTO

Il mio capel scende sulla fronte,
l'occhio ignoto impara a scrutarlo,
e poi c'è il grosso naso patente
che è nell'attesa di ammarlo.

La mia gola è grossa e rossa,
poi c'è il potente labbro carnoso,
la bocca che è come una fossa,
e la lingua di un color presuntuoso.

Nel mio cor c'è molta gloria, l'ho persa
tra le sarve, mi rivolsi all'ebbio che
mi trovò nell'innocenza tra iliso.

Il perdoo che dimerò agli uomini,
negli anni, diventerà come bocche
che parlano lingue troppo comuni.

Francesco Zaverio

XI SEMINARIO NAZIONALE - CIDI DI
BARI - ROSALIA GAMBATESA

DIBATTIAMO ...

Come mai abbiamo fatto tutti sonetti diversi se la composizione era la stessa e avevamo tutti le stesse parole?

Si scoprono le cose che creano il senso!

Le connessioni, la struttura, la sonorità

Le parole che abbiamo aggiunto a quelle che erano uguali per tutti

SCOPRIAMO COME SONO FATTE LE PAROLE CHE
ABBIAMO USATO E CLASSIFICHIAMO NOMI E
AGGETTIVI DEI SONETTI

[Il metodo è trasversale]

Classifichiamo i nomi in

I gruppo -a

II gruppo -o

III gruppo -e

Classifichiamo gli aggettivi in

I classe -o | -a

II classe -e

IL LINGUAGGIO SPECIALISTICO: PRIMA DEFINIZIONI

Dopo lunghi dibattiti e negoziazioni ci mettiamo
d'accordo sulle prime definizioni:

Composizione ...

Calligramma ...

Sonetto ...

Dittongo è la sequenza di due vocali che si
pronunciano con una sola emissione di fiato,
come per esempio "occhio"

Iato ...

Nome

Aggettivo ...

GLI EFFETTI SPECIALI DELLA LINGUA: LE FIGURE

Le connessioni di significati strane, gli ordini strani, i suoni forti, sono figure. Un uso della lingua personale e non regolare per esprimere nuovi significati

Figure di suono

Figure di ordine

Figure di significato

Con gli esempi presi dai loro sonetti

IL LINGUAGGIO SPECIALISTICO

Definizione di **nome** e **aggettivo** di radice e tema

I nomi sono parole generiche che servono a nominare tutte le sostanze materiali e immateriali che ci circondano. **Variano solo nel numero!**

Essi si possono classificare in 3 gruppi ...

Gli aggettivi sono parole che servono per colorare e definire il significato dei nomi. Variano per conformarsi ai nomi nel loro genere e nel loro numero.

Essi si possono classificare in due classi ...

IL MODELLO

Leggiamo tutto il sonetto di Manzoni e facciamo la parafrasi

Cos'è la parafrasi? Una composizione diversa dello stesso contenuto La composizione diversa modifica un po' anche il contenuto ...

Da una composizione all'altra

IL LIBRO DI CLASSE

Ci trasformiamo in una casa editrice così da rappresentare la costruzione della nostra classe anche in forma di libro.

Progetto editoriale

Un libro in due parti:

- parte espressiva: quella in cui ciascuno esprime se stesso con il calligramma e il sonetto. Non si uniformano i caratteri e le grafie!
- appendice e glossario: quella in cui raccogliamo le definizioni che sono uguali per tutti perché le abbiamo scritte nella lingua della ricerca e del sapere che serve a confrontarsi e deve essere precisa. Lo stesso font.
- un'introduzione: ne scriviamo una ciascuno e poi da questa ne ricaviamo una sola, con lo stesso font
- gli indici, con lo stesso font

IL LIBRO DI CLASSE

Progetto esecutivo

Ci dividiamo i compiti:

- valutare i costi di produzione e raccogliere i soldi.
- preparare la copertina, le fotocopie dei sonetti, degli autoritratti, del glossario, dell'introduzione e degli indici con un unico font, comprare un rotolo di spago
- comporre materialmente i libri, fare un grande tavolo con i banchi al centro della classe, metterli tutti sul nostro grande tavolo, prenderne con delicatezza uno ciascuno!

Benvenuti in I A!

FINALITA' DELLA PROGETTAZIONE

Competenze, (capacità e conoscenze) trasversali

Recupero del proprio repertorio di significati conservati nel proprio immaginario interiore

Gestire il legame tra le parole e le immagini significative del proprio mondo interiore
Gestire riordinando i significati delle parole in contesti linguistici diversi

Gestione metodologica dei problemi

Gestire la ricerca cooperativa: interrogare e interrogarsi, osservare, ipotizzare soluzioni, confrontare le proprie ipotesi
Riconoscere, classificare, memorizzare
Sperimentare con consapevolezza metodi della definizione

XI SEMINARIO NAZIONALE - CIDI DI
 BARI - ROSALIA GAMBATESA

Condivisione e rispetto dei beni comuni

Salvaguardare l'ordine, la pulizia e la quiete dello spazio comune

Utilizzare e offrire le proprie risorse intellettuali, **godere** di quelle degli altri

Condividere dubbi, emozioni, significati, scoperte

Ascoltare il punto di vista degli altri e **proporre il proprio**

Negoziare tra diversi punti di vista

Lavorare nel gruppo guidato dall'insegnante e **realizzare** oggetti del sapere

XI SEMINARIO NAZIONALE - CIDI DI
BARI - ROSALIA GAMBATESA

35

Competenze, capacità e conoscenze disciplinari linguistiche

Orale e ascolto

Interagire proficuamente, in diverse situazioni comunicative, utilizzando con consapevolezza diversi registri della lingua
Illustrare risultati del lavoro di ricerca e tabelle di classificazione

Lettura silenziosa

imparare a riconoscere in una breve scrittura lessico significativo e organizzazione sonora e sintattica
Usare parole per fare micro ricerca testuale
Osservare la scelta delle parole e la loro espressività
Esercitare l'inferenza su parole

XI SEMINARIO NAZIONALE - CIDI DI
BARI - ROSALIA GAMBATESA

36

Lettura ad alta voce	<p>Leggere a tutta la classe il resoconto della giornata precedente</p> <p>Condividere a voce la redazione di piccole scritture</p> <p>Leggere ad alta voce testi letterari e non letterari a carattere poetico ed espressivo</p>
Scrittura continua	<p>Rendicontare in rima, a turno, l'attività del giorno precedente</p> <p>Esporre circa forme incontrate nella riflessione sull'immaginario e sulla lingua,</p> <p>Definire e illustrare oggetti e fenomeni linguistici, risultati di micro ricerche testuali.</p>

Transcodifica	<i>Parafrasare</i> testi letterari <i>Riscrivere</i> da una funzione all'altra della lingua e da un punto di vista all'altro.
Scrittura non continua	<i>Produrre</i> un calligramma <i>Realizzare</i> tabelle di classificazione <i>Produrre</i> un libro con materiale prodotto da tutti gli studenti